



Regione Campania

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

relazione sulla valutazione del rischio connesso all'esposizione
ad agenti biologici

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

LUOGO e DATA: Napoli, 27/01/2017

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:

IL DATORE DI LAVORO

(Regione Campania)



CerTus-LdL by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

A2A Ambiente S.p.A.

ANALISI E VALUTAZIONE

La valutazione del rischio specifico è stata effettuata ai sensi della normativa italiana vigente:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni dalla L. 2 agosto 2008, n. 129;
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2009, n. 14;
- L. 18 giugno 2009, n. 69;
- L. 7 luglio 2009, n. 88;
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 4 giugno 2010, n. 96;
- L. 13 agosto 2010, n. 136;
- Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310;
- D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10;
- D.L. 12 maggio 2012, n. 57, convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 101;
- L. 1 ottobre 2012, n. 177;
- L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32;
- D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44;
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 99;
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9;
- D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19.

Premessa

Per agente biologico si intende qualsiasi microrganismo (parte di esso o suo prodotto) anche geneticamente modificato, coltura cellulare parassita (protozoi e metazoi) o organismo superiore che può provocare infezioni, allergie e intossicazioni.

Gli stessi sono classificati nei seguenti quattro gruppi a seconda del rischio di infezione:

- agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori: è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Dal punto di vista dell'esposizione professionale è necessario distinguere le operazioni dove gli agenti biologici sono presenti in quanto parte essenziale del processo (agente biologico atteso), dalle operazioni ove gli agenti biologici costituiscono un evento "inaspettato" (agente biologico inatteso).

Il modello di valutazione adottato, anche se rivolto principalmente alle attività caratterizzate da rischio biologico da esposizione potenziale, ha nell'intento quello di consentire una valutazione universalmente applicabile, di semplice utilizzo e in grado di aiutare a focalizzare l'attenzione sugli elementi importanti caratterizzanti il rischio biologico e a mettere in atto di conseguenza le necessarie azioni preventive.

La metodologia adottata è concettualmente basata sul metodo "a matrice" ampiamente utilizzato per una valutazione semi-quantitativa dei rischi occupazionali. La valutazione del rischio [R] è in generale effettuata tenendo conto dell'entità dell'evento dannoso [E] e della probabilità di accadimento dello stesso [P]. Dalla relazione $[P] \times [E]$ scaturisce un valore [R] che esprime il livello di rischio presente in quell'attività stante le condizioni che hanno portato a determinare [P] e [E].

Entità del danno [E]

L'Entità del danno [E] è la quantificazione (stima) del potenziale danno derivante da un fattore di rischio dato. Nel caso specifico l'entità del danno [E] può essere individuato con il gruppo di appartenenza dell'agente biologico, potenzialmente presente

nell'attività lavorativa, secondo la classificazione dei microrganismi dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

GRUPPO	DESCRIZIONE DELL'ENTITA' DEL DANNO	VALORE
Gruppo 4	Agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche	4
Gruppo 3	Agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche	3
Gruppo 2	Agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche	2
Gruppo 1	Agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani	1

Quando sono individuati più agenti biologici appartenenti a differenti gruppi di pericolosità, di norma, è inserito nell'algoritmo il valore più elevato a titolo cautelativo.

In alternativa, qualora non siano noti gli agenti biologici effettivamente presenti, il valore che è attribuito a [E] è stato desunto dalla seguente tabella che riporta in base alle matrici della sorgente in oggetto i gruppi di agenti biologici potenzialmente presenti.

MATRICE DELLA SORGENTE	GRUPPO
Alimenti di origine animale	2, 3
Alimenti di origine vegetale	2
Acque a bassa contaminazione	2, 3
Acque ad alta contaminazione	2, 3
Superfici	2, 3 (**)
Aria ambienti confinati	2, 3 (**)
Clinica / Rifiuti ospedalieri	2, 3 (4)
Rifiuti indifferenziati	2, 3
Varie	2, 3

(**) Taluni agenti classificati nel gruppo 3 ed indicati con doppio asterisco (**) nell'elenco allegato possono comportare un rischio di infezione limitato perché normalmente non sono veicolati dall'aria.

E' da tener presente che i microrganismi appartenenti al gruppo 2, anche se poco pericolosi, sono molto più numerosi e molto più diffusi nell'ambiente rispetto a quelli di gruppo 3 e ancora di più rispetto a quelli di gruppo 4, quindi sta a chi applica la metodologia, inserire il valore più opportuno a seconda del caso.

Probabilità di accadimento [P]

La Probabilità di accadimento [P] è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno, derivante da un fattore di rischio dato, effettivamente si verifichi. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

PROBABILITA' DI ACCADIMENTO	VALORE
Alta	4
Media	3
Bassa	2
Bassissima	1

A determinare la probabilità di "infezione" concorrono numerosi fattori, che sono stati analizzati singolarmente ed inseriti nell'algoritmo illustrato di seguito.

$$[P] = [C] \cdot [(F1 + F2 + F3 + F4 + F5 + F6 + 1) / 7] \quad (1)$$

dove

C è la Contaminazione presuntiva delle materie utilizzate;

F rappresenta l'influenza dei Fattori lavorativi (caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni di campioni, procedure adottate, buone pratiche, utilizzo di DPI, formazione ecc.

Contaminazione presuntiva [C]

Qualora non siano note le caratteristiche microbiologiche quali-quantitative delle materie in ingresso, l'esperienza e la letteratura a riguardo aiutano a classificare, seppure indicativamente, le matrici, in base ad una contaminazione presuntiva. Il giudizio sulla contaminazione presuntiva è stato suddiviso in 4 categorie come di seguito indicato:

CONTAMINAZIONE PRESUNTIVA	VALORE
Alta	4
Media	3
Bassa	2

In base a questa classificazione diviene possibile assegnare a ciascuna delle sostanze utilizzate nelle attività un probabile valore di [C].

MATRICE DELLA SORGENTE**CONTAMINAZIONE**

Alimenti di origine animale	2 - Bassa
Alimenti di origine vegetale	1 - Bassissima
Acque a bassa contaminazione	1 - Bassissima
Acque ad alta contaminazione	2 - Bassa
Superfici	1 - Bassissima
Aria ambienti confinati	1 - Bassissima
Clinica / Rifiuti ospedalieri	3 - Media
Rifiuti indifferenziati	2 - Bassa
Varie	2 - Bassa

Nel caso in cui si stia manipolando un agente biologico direttamente, ovvero quanto lo stesso è parte essenziale del processo (agente biologico atteso), la contaminazione presuntiva è posta generalmente pari al valore del gruppo di pericolosità.

Fattori lavorativi [F]

Si è schematizzato nei 6 fattori di seguito illustrati, le caratteristiche influenti sul rischio biologico; ipotizzando che ad ognuno possa essere assegnato un valore numerico pari a 0 se la caratteristica è adeguata, pari a 1 se non è adeguata e pari a 0,5 se è giudicata parzialmente adeguata.

Per ogni fattore sono state individuate le modalità di assegnazione dei valori numerici riportati sinteticamente nella tabella seguente:

FATTORI LAVORATIVI	ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	NON ADEGUATO
F1 Quantità di campione manipolato	0,0	0,5	1,0
F2 Frequenza della manipolazione del campione	0,0	0,5	1,0
F3 Caratteristiche strutturali / Dispositivi di protezione collettiva (DPC)	0,0	0,5	1,0
F4 Buone pratiche	0,0	0,5	1,0
F5 Dispositivi di protezione individuale (DPI)	0,0	0,5	1,0
F6 Formazione, informazione e addestramento	0,0	0,5	1,0

Fattore F1 - Quantità di campione manipolato

Quantità di campione o di sostanza potenzialmente infetta manipolata per turno lavorativo oppure anche in una singola operazione se questa comporta manipolazione di elevate quantità.

F1 - Quantità di campione manipolato	VALORE
Bassa Piccoli quantitativi	0,0
Media Quantitativi intorno ai 500 g / 500 ml	0,5
Alta Quantitativi maggiori di 500 g / 500 ml	1,0

Fattore F2 - Frequenza della manipolazione del campione

Frequenza di manipolazione di sostanze potenzialmente infette.

F2 - Frequenza della manipolazione del campione	VALORE
Bassa una o poche volte al mese	0,0
Media una o poche volte a settimana	0,5
Elevata almeno giornaliera	1,0

Fattore F3 - Caratteristiche strutturali / Dispositivi di protezione collettiva (DPC)

F3 - Caratteristiche strutturali / Dispositivi di protezione collettiva (DPC)	VALORE
Adeguate sono rispettate dal 66% al 100% delle voci della check list correlata	0,0
Parz. Adeguate sono rispettate dal 50% al 65% delle voci della check list correlata	0,5
Non adeguata sono rispettate meno del 50% delle voci della check list correlata	1,0

Check list per la valutazione delle caratteristiche strutturali / dispositivi di protezione collettiva (DPC)

CHECK LIST	VALORE
Caratteristiche strutturali / Dispositivi di protezione collettiva (DPC)	
1 Pavimenti e pareti lisce e lavabili	SI [] - NO []
2 Superfici di lavoro lavabili e impermeabili	SI [] - NO []

3	Presenza di lavandini in ogni stanza (ove necessario)	SI [] - NO []
4	Presenza di lavaocchi (ove necessario)	SI [] - NO []
5	Adeguate ricambio di aria naturale o artificiale	SI [] - NO []
6	Illuminazione adeguata	SI [] - NO []
7	Presenza di cappe biohazard (ove necessario)	SI [] - NO []
8	Armadietti con compartimenti separati	SI [] - NO []
9	Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza di lavoro	SI [] - NO []

Fattore F4 - Buone pratiche e norme igieniche

Buone pratiche (norme igieniche), istruzioni operative, informazione, formazione e addestramento ecc).

F4 - Buone pratiche e norme igieniche		VALORE
Adeguate	Buone pratiche esistenti e diffuse a tutto il personale esposto	0,0
Parz. Adeguata	Buone pratiche esistenti ma formazione non effettuata	0,5
Non adeguata	Buone pratiche non esistenti	1,0

Fattore F5 - Presenza e utilizzo di DPI idonei per rischio biologico

F5 - Dispositivi di protezione individuale (DPI)		VALORE
Adeguate	Tutto il personale è dotato di tutti i DPI necessari (100%)	0,0
Parz. Adeguata	Non tutto il personale è dotato dei DPI necessari (<100%) oppure non è stato fornito uno solo dei DPI previsti	0,5
Non adeguata	Il personale dotato dei DPI idonei è inferiore al 50% oppure alcuni DPI non sono stati forniti.	1,0

Dispositivi di protezione individuale (DPI)

CHECK LIST

Dispositivi di protezione individuale per rischio biologico

- 1 Guanti
- 2 Facciali filtranti
- 3 Occhiali
- 4 Visiere
- 5 Maschere
- 6 Camici
- 7 Tute
- 8 Calzature



- SI [] - NO []
- SI [] - NO []
- SI [] - NO []
- SI [] - NO []
- SI [] - NO []
- SI [] - NO []
- SI [] - NO []
- SI [] - NO []

Fattore F6 - Formazione e informazione

F6 - Informazione, Formazione e Addestramento		VALORE
Adeguate	tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica	0,0
Parz. Adeguata	solo parte del personale ha ricevuto la formazione e informazione specifica (> del 50 % degli esposti)	0,5
Non adeguata	nessuno o pochi tra il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica	1,0

Tutti i dati raccolti vengono inseriti in forma numerica nella formula precedente e si ottiene un valore di [P] che può essere riportato nella matrice dei rischi per il calcolo di [R].

Rischio [R]

Individuato uno specifico pericolo o fattore di rischio, il valore numerico del rischio [R] è stimato procedendo al prodotto dell'Entità del danno [E] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

$$[R] = [P] \times [E] \quad (2)$$

Il Rischio [R], quindi, è la quantificazione (stima) della combinazione della probabilità di accadimento di un evento dannoso e della entità delle sue conseguenze. Esso può assumere un valore sintetico compreso tra 1 e 16, come si può evincere dalla matrice del rischio di seguito riportata.

Stima del Rischio [R]	Probabilità "Bassissima" [P1]	Probabilità "Bassa" [P2]	Probabilità "Media" [P3]	Probabilità "Alta" [P4]
Danno "Lieve" [E1]	[P1] x [E1] = 1	[P2] x [E1] = 2	[P3] x [E1] = 3	[P4] x [E1] = 4

Danno "Serio" [E2]	Rischio "Basso" [P1] x [E2] = 2	Rischio "Moderato" [P2] x [E2] = 4	Rischio "Medio" [P3] x [E2] = 6	Rischio "Rilevante" [P4] x [E2] = 8
Danno "Grave" [E3]	Rischio "Moderato" [P1] x [E3] = 3	Rischio "Medio" [P2] x [E3] = 6	Rischio "Rilevante" [P3] x [E3] = 9	Rischio "Alto" [P4] x [E3] = 12
Danno "Gravissimo" [E4]	Rischio "Moderato" [P1] x [E4] = 4	Rischio "Rilevante" [P2] x [E4] = 8	Rischio "Alto" [P3] x [E4] = 12	Rischio "Alto" [P4] x [E4] = 16

ESITO DELLA VALUTAZIONE

Di seguito è riportato l'elenco delle mansioni addette ad attività lavorative che espongono ad agenti biologici e il relativo esito della valutazione del rischio.

Mansione	Tabella di correlazione Mansione - Esito della valutazione
1) Addetto	Rischio moderato per la salute.
2) Addetto alla pesa	Rischio moderato per la salute.
3) Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;	Rischio moderato per la salute.
4) Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;	Rischio moderato per la salute.
5) Addetto filmatrice mobile;	Rischio moderato per la salute.
6) Addetto filmatrice mobile;	Rischio moderato per la salute.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Le schede di rischio che seguono riportano l'esito della valutazione eseguita.

Le eventuali disposizioni relative alla sorveglianza sanitaria, all'informazione e formazione, all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale e alle misure tecniche e organizzative sono riportate nel documento della sicurezza di cui il presente è un allegato.

Mansione	Tabella di correlazione Mansione - Scheda di valutazione
Addetto	Scheda di valutazione Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "Sollevamento teli HDPE"
Addetto alla pesa	Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "Pesatura degli autocarri prima e dopo il caricamento dei rifiuti stoccati in balle"
Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;	Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al"
Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;	Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "Allestimento container uffici"
Addetto filmatrice mobile;	Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "filmatura rifiuti stoccati in balle"
Addetto filmatrice mobile;	Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "prelievo ecoballe"

SCHEDE: Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "Allestimento container uffici"

Attività lavorativa comportante un rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti biologici.

Sorgente di rischio			
Gruppo di pericolosità	Contaminazione presuntiva	Fattori lavorativi	Rischio

Gruppo di pericolosità	Contaminazione presuntiva	Sorgente di rischio						Rischio
		Fattori lavorativi						
		(F ₁)	(F ₂)	(F ₃)	(F ₄)	(F ₅)	(F ₆)	
(G)	(C)	(F ₁)	(F ₂)	(F ₃)	(F ₄)	(F ₅)	(F ₆)	(R)

1) [Agente POTENZIALE] - Sostanza utilizzata

Matrice della sorgente: Rifiuti indifferenziati.

Gruppo 3	Bassa	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	moderato
----------	-------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	----------

Fascia di appartenenza:

Rischio moderato per la salute.

Mansioni:

Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;.

SCHEMA: Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "filmatura rifiuti stoccati in balle"

Attività lavorativa comportante un rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti biologici.

Gruppo di pericolosità	Contaminazione presuntiva	Sorgente di rischio						Rischio
		Fattori lavorativi						
(G)	(C)	(F ₁)	(F ₂)	(F ₃)	(F ₄)	(F ₅)	(F ₆)	(R)

1) [Agente POTENZIALE] - Sostanza utilizzata

Matrice della sorgente: Rifiuti indifferenziati.

Gruppo 3	Bassa	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	moderato
----------	-------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	----------

Fascia di appartenenza:

Rischio moderato per la salute.

Mansioni:

Addetto filmatrice mobile;.

SCHEMA: Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "Pesatura degli autocarri prima e dopo il caricamento dei rifiuti stoccati in balle"

Attività lavorativa comportante un rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti biologici.

Gruppo di pericolosità	Contaminazione presuntiva	Sorgente di rischio						Rischio
		Fattori lavorativi						
(G)	(C)	(F ₁)	(F ₂)	(F ₃)	(F ₄)	(F ₅)	(F ₆)	(R)

1) [Agente POTENZIALE] - Sostanza utilizzata

Matrice della sorgente: Rifiuti indifferenziati.

Gruppo 3	Bassa	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	moderato
----------	-------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	----------

Fascia di appartenenza:

Rischio moderato per la salute.

Mansioni:

Addetto alla pesa.

SCHEDA: Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "prelievo ecoballe"

Attività lavorativa comportante un rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti biologici.

Gruppo di pericolosità	Contaminazione presuntiva	Sorgente di rischio						Rischio
		Fattori lavorativi						
		1	2	3	4	5	6	
1) [Agente POTENZIALE] - Sostanza utilizzata								
Matrice della sorgente: Rifiuti indifferenziati.								
Gruppo 3	Bassa	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	moderato

Fascia di appartenenza:

Rischio moderato per la salute.

Mansioni:

Addetto filmatrice mobile;.

SCHEDA: Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al"

Attività lavorativa comportante un rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti biologici.

Gruppo di pericolosità	Contaminazione presuntiva	Sorgente di rischio						Rischio
		Fattori lavorativi						
		1	2	3	4	5	6	
1) [Agente POTENZIALE] - Sostanza utilizzata								
Matrice della sorgente: Rifiuti indifferenziati.								
Gruppo 3	Bassa	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	moderato

Fascia di appartenenza:

Rischio moderato per la salute.

Mansioni:

Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;.

SCHEDA: Esposizione ad agenti biologici per l'attività di "Sollevamento teli HDPE"

Attività lavorativa comportante un rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti biologici.

Gruppo di pericolosità	Contaminazione presuntiva	Sorgente di rischio						Rischio
		Fattori lavorativi						
		1	2	3	4	5	6	
1.) [Agente POTENZIALE] - Sostanza utilizzata								
Matrice della sorgente: Rifiuti indifferenziati.								
Gruppo 3	Bassa	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	moderato

Fascia di appartenenza:

Rischio moderato per la salute.

Mansioni:

Addetto.

Gruppo di pericolosità	Contaminazione presuntiva	Sorgente di rischio				Rischio
		1	2	3	4	

Legenda dei "Rilievi" elencati nelle "Schede di valutazione"

- A Possibili effetti allergici.
- D L'elenco dei lavoratori che hanno operato con detti agenti deve essere conservato per almeno dieci anni dalla cessazione dell'ultima attività comportante rischio di esposizione.
- T Produzione di tossine.
- V Vaccino efficace disponibile.
- (**) Taluni agenti classificati nel gruppo 3 ed indicati con doppio asterisco (**) nell'elenco allegato possono comportare un rischio di infezione limitato perché normalmente non sono veicolati dall'aria.
- SPP Per gli agenti che figurano nel presente elenco la menzione «SPP» si riferisce alle altre specie riconosciute patogene per l'uomo.
- (a) Tick-borne encefalitis.
- (b) Il virus dell'epatite D esercita il suo potere patogeno nel lavoratore soltanto in caso di infezione simultanea o secondaria rispetto a quella provocata dal virus dell'epatite B. La vaccinazione contro il virus dell'epatite B protegge i lavoratori non affetti dal virus dell'epatite B contro il virus dell'epatite D (Delta)
- (c) Soltanto per i tipi A e B.
- (d) Raccomandato per i lavori che comportano un contatto diretto con questi agenti.
- (e) Alla rubrica possono essere identificati due virus, un genere "buffalopox" e una variante dei virus "vaccinia".
- (f) Variante dei "Cowpox".
- (g) Variante di "Vaccinia".
- (h) Non esiste attualmente alcuna prova di infezione dell'uomo provocata da altri retrovirus di origine scimmiesca. A titolo di precauzione si raccomanda un contenimento di livello 3 per i lavori che comportano un'esposizione a tale retrovirus.
- (i) Non esiste attualmente alcuna prova di infezione dell'uomo provocata dagli agenti responsabili di altre TSE negli animali. Tuttavia a titolo precauzionale, si consiglia di applicare nei laboratori il livello di contenimento 3(**) ad eccezione dei lavori relativi ad un agente identificato di "scrapie" per cui un livello di contenimento 2 è sufficiente.

Il presente documento è stato redatto conformemente all'art. 29 del D.Lgs. 9 aprile 2008. n.81 e s.m.i..

Napoli, 27/01/2017

Firma

